



## Con Cammarota anche la modella disabile

**SALERNO.** La politica del "reality" sbarca anche nel campo del centrodestra. Dopo Ferdinando Giordano, il giovane attore salernitano protagonista di un'edizione del Grande Fratello candidato nella lista "Davvero Verdi" a sostegno di Vincenzo Napoli, anche l'avvocato Antonio Cammarota, che si candida alla poltrona di sindaco con la lista "La Nostra Libertà", punta sui personaggi del mondo dello spettacolo per catturare consensi utili per rientrare in consiglio comunale. In lista, infatti, dopo l'esperienza delle politiche di tre anni fa con Futuro e Libertà, ci sarà la 28enne Benedetta De Luca (foto), modella e attrice disabile, protagonista del reality "Chance" andato in onda qualche tempo fa sul canale italo-albanese Agon Channel. La giovane laureanda in Giurisprudenza, originaria di Sala Consilina, ha fatto della sua condizione di difficoltà il suo punto di forza, diventando un'icona a livello nazionale. «Ho deciso di candidarmi con l'avvocato Cammarota - ha spiegato - perché è un uomo di grande spessore politico e culturale e ha un'idea di città della



solidarietà che mi sta molto a cuore. Noi - ha sottolineato - non siamo contro nessuno e vogliamo soltanto favorire idee che sia positive per la città di Salerno». Ha spiegato di avere accettato la candidatura in questo spirito, con un'attenzione particolare alle politiche sociali: «Dal canto mio - ha quindi promesso Benedetta De Luca - cercherò di farmi portavoce dei problemi delle persone con disabilità e dei tanti giovani che in questa città cercano un lavoro». (m.a.c.)

# “Piano B” in Forza Italia Si prepara l'ipotesi Fasano

Il senatore pronto a “correre” come sindaco se salta l'accordo di coalizione  
Per sciogliere le riserve si aspettano gli esiti delle trattative in corso a Roma

di Gaetano de Stefano  
SALERNO

Se Forza Italia dovesse perdere altri pezzi lungo la strada che porta alle prossime comunali, il suo candidato sindaco potrebbe essere il commissario provinciale Enzo Fasano. L'indiscrezione prende sempre più corpo in queste ultime ore, soprattutto per via della fase di stallo che ancora c'è tra i partiti di centrodestra, che non hanno ancora chiare le strategie da adottare nonostante manchino poco meno di due mesi allo start delle amministrative.

Per ora il “nominato” azzurro resta, senza ombra di dubbio, Gaetano Amatruda, ma tutto potrebbe cambiare da qui a qualche giorno. Bisognerebbe solo capire le intenzioni dei protagonisti e risolvere il rebus della capitale. In attesa di svelare l'arcano il senatore ha cominciato già a sondare il terreno in vista di un suo possibile coinvolgimento diretto nella competizione elettorale cittadina. Le risposte ottenute, però, non sarebbero state quelle sperate. Perché qualcuno, a livello dirigenziale, avrebbe posto un deciso veto, tarpando immediatamente le ali alle ambizioni di Fasano. Tuttavia la partita è ancora aperta e ogni strada resta percorribile. Del resto Fasano non ha mai nascosto il suo desiderio di potersi candidare come primo cittadino nella sua città. Sarebbe, infatti, la ciliegina sulla torta di una carriera politica di tutto rispetto, al di là del risultato finale, il coronamento di un percorso che l'ha visto impegnato, in prima fila, per tanti anni nel centrodestra, in molti ruoli di responsabilità. E se il parlamentare non dato finora seguito al suo desiderio, che è noto a molti, è proprio per non creare imbarazzo. Tant'è che ha deciso di farsi da parte quando si stava ancora discutendo per l'unità della coalizione. Al punto tale che si è deciso di puntare su Amatruda proprio per convincere i “cugini” di Fratelli d'Italia ad abbracciare il progetto, tenu-



Il senatore Enzo Fasano con l'ex ministro Mara Carfagna. Sotto, Gaetano Amatruda



to pure conto dei buoni rapporti del portavoce dell'ex presidente della Regione Stefano Caldoro con l'ex presidente della Provincia Edmondo Cirielli che, di fatto, è il leader regionale del partito di Giorgia Meloni. La mossa da scacchista, tuttavia, non ha sortito gli effetti sperati e adesso, in attesa delle scelte che saranno adottate a Roma, tutto resta in una fase di stand by.

Amatruda e Antonio Iannone sono in attesa della “sentenza” che proverrà dalla capitale, che potrebbe mischiare nuovamente le carte in tavola. Il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia potrebbe ottenere il sostegno di Noi con Salvini e addirittura di Forza Italia, qualora dovessero coincidere alcuni tasselli del puzzle. Ma allo stesso tempo un accordo di coalizione

potrebbe favorire lo stesso Amatruda. Insomma i lavori sono ancora in corso e in questo cantiere aperto potrebbe inserirsi prepotentemente proprio Fasano. In particolar modo allorché i berlusconiani dovessero definitivamente rompere con i leghisti e con Fdi, sancendo di fatto lo strapunto nel centrodestra. A questo punto, mutando gli scenari, verrebbe messa in discussione pure la leadership di Amatruda, che ha già annunciato di essere disposto a sedersi a un tavolo ed, eventualmente, a rimettere nelle mani della dirigenza la sua candidatura, in caso di stravolgimento dello status quo di partenza. E, in questo caso, Fasano non avrebbe più motivo di non giocare a carte scoperte, e potrebbe dare la sua disponibilità a prendere sulle sue spalle le sorti elettorali del partito e a impegnarsi in prima persona come candidato a sindaco sotto la bandiera di Forza Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I TEMI DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

# Gli architetti indicano le priorità alla politica

Confronto all'Ordine sul futuro della città: si punta sul centro storico e sul mare

SALERNO

Gli architetti salernitani entrano nel dibattito sul futuro di Salerno. E lo fanno confrontandosi con politici e associazioni, per tentare di disegnare il nuovo volto della città e dare suggerimenti sugli ulteriori fattori di sviluppo e crescita. Si parte dall'assunto che la campagna elettorale può essere l'occasione per dare il la ad un nuovo progetto, che tenga conto dei suggerimenti dei tecnici e dei cittadini. Il confronto, che potrebbe essere il primo di una lunga serie, si è svolto ieri nella

sede dell'Ordine e al dibattito hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco Enzo Napoli, gli assessori comunali Mimmo De Maio e Gerardo Calabrese, il presidente dell'Autorità portuale Andrea Annunziata e la presidente di Italia Nostra, Rafaella Di Leo, oltre che rappresentanti di associazioni di categoria e imprenditori. L'input per avviare il confronto l'ha lanciato il presidente provinciale degli architetti, Maria Gabriella Alfano, che ha sottolineato come Salerno debba essere «guardata da alcune prospettive significative: l'identità culturale, l'accessi-

bilità e la comunicazione, le trasformazioni urbane, l'ambiente e il paesaggio». In questo contesto, la lente d'ingrandimento è stata puntata sul centro storico, come prospettiva di ulteriore sviluppo, e sulla risorsa mare, tra il porto commerciale e quelli turistici. Priorità che, a detta del sindaco, sono già state sviluppate dall'Amministrazione comunale nel corso degli ultimi anni. «Abbiamo tracciato il percorso - ha evidenziato Napoli - e penso che questa sia la strada giusta. D'altronde sin dall'inizio abbiamo previsto un Puc coerente e un

Piano regolatore non ingessato ma dinamico».

Un ragionamento che non è stato affatto condiviso da Di Leo, che ha proprio contestato l'aggiornamento del Piano urbanistico. «Non si è tenuto conto - ha spiegato l'ambientalista - dell'errore di previsione sull'incremento demografico di Salerno. Più volte abbiamo sollecitato l'Amministrazione affinché rivedesse la sua politica d'espansione urbanistica in una città che invece di avere più abitanti li perde. Ma nessuno ci ha ascoltato». (g.d.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'iniziativa degli architetti con la presidente Alfano